



CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA

*Uniti si vince, non uno slogan ma una visione,
il nostro impegno concreto.*

Come imprenditori di Confapi abbiamo dimostrato e stiamo continuando a dimostrare grande resilienza e coraggio, valori che ci accompagnano e ci uniscono quotidianamente anche nella rappresentanza della nostra piccola e media industria privata.

Siamo e continueremo a essere donne e uomini capaci di fare impresa e di scommettere sul futuro.

Continueremo a far sentire alta la nostra voce e a portare alla politica e alle istituzioni, sia nazionali che europee, le nostre istanze e i nostri bisogni per continuare ad essere il motore produttivo del nostro Paese.

Sono alla guida di Confapi da meno di due mesi e sono convinto che uniti si vince. E, per guardare al futuro con ottimismo e fiducia, dobbiamo continuare a essere uniti e a dimostrare quella compattezza che ci ha permesso di arrivare fin qui.

Per questo auguro a tutti noi di trascorrere delle Festività natalizie serene e felici in compagnia delle persone più care. Ma soprattutto che il prossimo anno sia foriero di nuovi traguardi raggiunti.

Che il 2023 sia davvero ricco di soddisfazioni, di lavoro e di certezze.

Cristian Camisa



*Buon Natale
e un felice 2023*



Nominata la nuova Giunta di presidenza



Lo scorso 2 dicembre si è svolto il Direttivo di Confapi che ha nominato, su proposta del Presidente Cristian Camisa, la nuova Giunta di Presidenza. Questa la composizione della Giunta:

Cristian Camisa, Luca Adinolfi, Erasmo Antro, Corrado Alberto, Giorgio Binda, William Beozzo, Giada Bronzino, Alberto Cirelli, Pierluigi Cordua, Gian Piero Cozzo, Delio Dalola, Giorgio Del Piano, Massimo De Salvo, Cristina Di Bari, Mario Di Giorgio, Vincenzo Elifani, Giorgio Giorgetti, Raffaele Marrone, Filiberto Martinetto, Dhebora Mirabelli, Francesco Napoli, Mauro Orsini, Luigi Pino, Manfredi Ravetto, Luigi Sabadini, Carlo Salvati, Massimo Tabacchiera, Carlo Valerio, Paolo Vismara, Marco Zecchin.

Emesso francobollo per i 75 anni di Confapi



Lo scorso 28 novembre è stato emesso un francobollo realizzato per commemorare i 75 anni della Confapi. Il francobollo, valido per la posta ordinaria, riproduce il logo Confapi. Oltre al francobollo, per l'occasione Confapi ha realizzato anche una tessera filatelica obliterata, un bollettino illustrativo, un folder e una cartolina.

Nel testo illustrativo che accompagna l'emissione del francobollo è specificato che Confapi rappresenta dal 1947 il lavoro straordinario e vitale delle Piccole e Medie Industrie Private Italiane che costituiscono l'ossatura portante del nostro sistema produttivo. La nota indica anche che la Confederazione è nata "75 anni fa, insieme alla Costituzione e, ieri come oggi, crediamo al dovere di ogni cittadino di 'svolgere un'attività e una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società'. Così recita l'Articolo 4 di quel testo straordinario che ha trasformato l'Italia in una democrazia. Confapi – prosegue la nota - è al fianco di tante imprese, di donne e di uomini che, con impegno e tenacia, garantiscono l'impiego, e quindi la certezza del presente e la dignità del futuro, alle lavoratrici, ai lavoratori e alle loro famiglie. Siamo protagonisti dell'eccellenza manifatturiera del nostro Paese e la esportiamo in tutto il mondo". Per Confapi l'emissione di questo francobollo, che celebra i 75 anni di vita della Confederazione, rappresenta un prezioso riconoscimento per tutte le imprenditrici e imprenditori che ogni giorno lavorano fianco a fianco alle loro collaboratrici e ai loro collaboratori e che da sempre vogliono contribuire a far crescere le loro imprese e con loro tutto il Paese.

Per consultare il comunicato dell'emissione filatelica del Ministero delle Imprese e del Made in Italy [clicca qui](#).

Pnrr, Confapi a Governo: evidenziate alcune criticità



Il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, ha preso parte a Palazzo Chigi all'incontro con il Ministro per gli Affari europei, il Sud e le Politiche di coesione e il Pnrr, Raffaele Fitto, e le associazioni delle imprese sul tema del Pnrr. "Inutile ricordare che il Pnrr rappresenta un'occasione unica per rilanciare il Paese e costruire le fondamenta del futuro – dice il Presidente Camisa – ma bisogna migliorarne aspetti e fattori. Abbiamo evidenziato al Governo alcune criticità: difficoltà e ritardi nella fase di avviamento e chiusura dei cantieri, difficoltà degli enti locali nel reperimento di risorse umane specializzate con conseguenti rallentamenti progettuali, eccessiva complessità dei bandi. Bisogna lavorare tutti insieme affinché i progetti del Pnrr abbiano un concreto effetto moltiplicativo e si tramutino davvero in azioni capaci di cambiare in meglio e dalle fondamenta il volto

del Paese. Per farlo bisogna mettere a sistema tutte le realtà e i soggetti che con il loro background e le loro competenze siano in grado di portare il loro prezioso contributo”. Confapi è pronta a svolgere il proprio ruolo in una piena collaborazione, mettendo a disposizione anche tutte le sue potenzialità e le sue risorse sul territorio, dove in alcuni casi si sta già lavorando, per sopperire alle carenze progettuali e di informazione/formazione. “Un esempio concreto – spiega Camisa - arriva da Apindustria Confapi Brescia che in collaborazione con gli enti locali, l’università e le altre associazioni datoriali, sta portando avanti una cittadella dell’innovazione, un polo tecnologico con laboratori, centri di calcolo, aree destinate a start up che ha lo scopo di dotare le imprese di strumenti avanzati per innovare e affrontare al meglio le prossime sfide quali la transizione gemella. Questa può essere una best practice da replicare, sfruttando quelle che sono le competenze delle associazioni datoriali che conoscono i problemi, le opportunità e le necessità che provengono dalle imprese e dal territorio”.

Camisa a Meeting Insme di Baku su transizione green



Il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, ha partecipato da remoto al 18° Meeting annuale organizzato da INSME (Baku, 1-2 dicembre) incentrato su come supportare le Piccole e Medie Imprese nella transizione green. Camisa, nel corso del suo intervento ha parlato degli ostacoli principali che le aziende registrano nell’implementazione della transizione ecologica e delle azioni necessarie per vincere le sfide energetiche.

Il Presidente ha ricordato la resilienza mostrata dagli imprenditori italiani durante questa lunga crisi e ricordato l’importanza che rivestono per Confapi l’innovazione e la transizione digitale, due fattori fondamentali a supporto delle imprese italiane. Fondamentale in questo contesto risulta il capitale umano che deve essere sempre più formato e qualificato per governare al meglio il presente e il futuro. Infine, Camisa ha sottolineato che, nonostante la complessità dei cambiamenti che si devono affrontare, le aziende sono pronte a cogliere le numerose opportunità all’orizzonte a cominciare dai nuovi modelli di business, ma anche dalle nuove tipologie di occupazione che emergeranno grazie alle transizioni gemelle.



Casasco (CEA-PME): rafforzare processo unità Pmi europee



Il Presidente emerito di Confapi e Presidente di Cea-Pme, Maurizio Casasco, ha presieduto a Katowice (Polonia) l'Assemblea europea delle Piccole e Medie Imprese, giunta alla sua dodicesima edizione. “Le Pmi – ha ricordato Casasco – rappresentano il cuore pulsante del panorama economico europeo soprattutto in questo momento così delicato a causa della guerra in Ucraina. Cea-Pme, che rappresenta 33 Paesi e 2,1 milioni di aziende, vuole continuare ad affrontare le numerose e difficili sfide contingenti e, al contempo, costruire le strategie del futuro. Bisogna rafforzare e accelerare il processo di uniformità e integrazione europea poiché il nostro continente rischia di rimanere schiacciato e irrilevante nel panorama mondiale. Per questo dobbiamo guardare strategicamente a un continente di prossimità come quello africano e continuare il percorso in modo da creare un vero e proprio ponte con l’Africa, attraverso cui sviluppare reciproche opportunità, far conoscere il nostro modello di Pmi, scambiare know-how, formazione, innovazione, modelli d’impresa e di coesione territoriale”. Casasco ha quindi lanciato un vero e proprio grido d’allarme a livello europeo. “I costi insopportabili di energia e gas stanno mettendo a rischio la sopravvivenza di almeno un terzo delle nostre imprese. In Europa abbiamo i costi d’energia più alti al mondo e questo non dipende tanto dalle sacrosante sanzioni contro la Russia, quanto dalla politica energetica dei nostri stati e dell’UE, dalla tassazione esagerata, dalle speculazioni finanziarie. Situazioni straordinarie richiedono decisioni straordinarie. E’ necessario trovare nuove forme di approvvigionamento evitando di ritrovarci, dopo essere stati dipendenti dalla Russia, a essere dipendenti dalla Cina”. Il Presidente di Cea-Pme ha sottolineato inoltre che “è fondamentale un processo di rinnovamento tecnologico e di formazione di imprenditori e lavoratori. Per questo bisogna rivedere la data del 2035 come termine ultimo per la produzione di autovetture a combustione endotermica passando integralmente a quelle elettriche”.



Intervento Confapi presso Commissioni bilancio Camera e Senato



Il 2 dicembre Confapi ha partecipato alle audizioni davanti alle Commissioni bilancio riunite della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, nell’ambito dell’attività conoscitiva preliminare all’esame del disegno di legge in merito al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. Il Vicepresidente, Francesco Napoli, nel corso del suo intervento ha sottolineato quelle che secondo Confapi sono le priorità da affrontare nel breve e lungo periodo. Tra le proposte suggerite in campo energetico, un allargamento dei beneficiari delle misure relative

ai crediti d'imposta per energia e gas, l'ampliamento della durata di rateizzazione delle bollette, l'incentivazione degli investimenti sulle energie rinnovabili, la riforma del sistema di pricing del mercato elettrico. In merito al Superbonus edilizio, Confapi auspica di estendere la facoltà di usufruire del bonus al 110%, anziché al 90%, per tutta l'annualità 2023. Evidenziata, inoltre, la necessità di procedere in tempi brevi ad un effettivo taglio del cuneo fiscale per salvaguardare la competitività delle imprese e proposta la defiscalizzazione e decontribuzione delle ore di straordinario, l'abrogazione dell'Irap e una revisione della base imponibile Ires. Il Vicepresidente Napoli ha infine ribadito la necessità di rivedere le aliquote riferite ai crediti d'imposta del Piano Transizione 4.0 (dal 1° gennaio 2023 saranno dimezzate rispetto al 2022) se vogliamo accompagnare le imprese nel difficile percorso delle transizioni gemelle.



Confapi incontra i vertici del PD su Legge di Bilancio



Si è svolto a fine novembre l'incontro organizzato dal Segretario del Partito Democratico, Enrico Letta, per discutere della Legge di Bilancio 2023. Un confronto con le parti sociali per una valutazione sulle scelte di politica economica del Governo. Nel corso dei vari interventi, Confapi ha affrontato i temi dell'energia, superbonus edilizio, fisco, mercato del lavoro, crisi d'impresa, riforma della giustizia. In particolare, è stato proposto un allargamento dei beneficiari delle misure relative ai crediti d'imposta per energia e gas definendo energivore tutte le imprese che hanno un'incidenza maggiore del 2% a prescindere dai consumi.

Tra gli interventi realizzabili a breve termine, Confapi propone di incentivare gli investimenti sulle energie rinnovabili stimolando quelli nel settore privato, mentre nel medio periodo si potrebbe aumentare l'estrazione di gas dall'Adriatico e riformare il sistema di pricing del mercato elettrico. In merito al Superbonus edilizio, è stato proposto di estendere la facoltà di usufruire del bonus al 110%, anziché al 90%, per tutta l'annualità 2023, purché sia presentata la CILAS entro e non oltre la data del 31 dicembre 2022. Riguardo la tassazione sugli straordinari, secondo Confapi sarebbe utile la defiscalizzazione e la decontribuzione a carico di azienda e lavoratore delle ore straordinarie, mentre è stato proposto di abrogare definitivamente l'Irap così come di rivedere la base imponibile Ires. Un passaggio è stato fatto anche riguardo la situazione drammatica in cui si trova l'intero indotto dell'ex Ilva, auspicando che lo Stato assuma il controllo del processo produttivo attraverso sia la partecipazione maggioritaria di Invitalia, sia attraverso la società controllata DRI.



Confapi in prima fila contro violenza donne



Garantire maggior tutela e protezione alle donne vittime di violenza e lavorare insieme per affermare una cultura aziendale libera da discriminazioni, abusi e molestie. È il tema dell'incontro svoltosi nella sala del Cenacolo della Camera dei Deputati, durante il quale l'Associazione contro le molestie e violenze sul lavoro 6Libera.6come6 ha presentato i lavori e le iniziative correlate al primo Osservatorio Europeo dedicato contro la violenza sulle donne nei luoghi di lavoro. Ad aprire i lavori Carolina Varchi, Capogruppo della Commissione Giustizia alla Camera. Il Presidente dell'Associazione, nonché Presidente di Confapi Sicilia, Dheborá Mirabelli, ha presentato l'Osservatorio e le iniziative in corso, tra cui lo studio di fattibilità finalizzato a promuovere interventi innovativi e sperimentali di implementazione e attuazione della Convenzione ILO n.190 e la Raccomandazione n.206 sull'eliminazione delle molestie e violenze nei luoghi di lavoro, ratificate in Italia con la legge n.4 del 15 gennaio 2021.

Nel corso del convegno è stata presentata un'opera altamente simbolica "una manetta libera", che normalmente è usata per impedire che i criminali sfuggano, ma che in questo caso, aprendosi, rappresenta la libertà e la presenza di "vie d'uscita" dalle violenze e le molestie. L'opera, un bracciale unisex in argento, è stata realizzata dal Maestro Orafo Gerardo Sacco.

Il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, ha portato il proprio saluto. "La nostra Confederazione – ha detto – è da sempre attenta e impegnata attivamente sul tema delicatissimo e importantissimo della violenza sulle donne in generale e sui luoghi di lavoro in particolare. Iniziative come quella di oggi sono fondamentali per avere maggiori strumenti a disposizione in modo da poter attuare idonee ed efficaci misure di prevenzione e sostegno per le lavoratrici e i lavoratori".

Nel corso dell'incontro è stato premiato Jonathan Morello Ritter, imprenditore padovano nonché presidente dei Giovani imprenditori Confapi, per l'impegno e il sostegno concreto nella task force dell'associazione 6Libera, risultando tra gli "Imprenditori dell'anno amici delle donne lavoratrici - 2022". «Nelle aziende abbiamo il dovere di vigilare ogni giorno per prevenire qualsiasi forma di discriminazione di genere e il crearsi di situazioni che possano evolversi in episodi di violenza. Non con uguaglianza ma con equità», ha commentato Morello Ritter ricevendo il premio.



Metalli: mappare risorse interne e creare authority



“In vista del nuovo anno che, senza un’adeguata strategia di medio e di lungo periodo sulle politiche energetiche come per le materie prime e sullo stringente tema dei metalli, rischia di essere ancora più critico per le nostre piccole e medie industrie, urge una mappatura delle risorse italiane e l’istituzione di un’autorità per la loro gestione”. A lanciare la proposta è il presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“Apprezzabile l’intervento odierno della presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen - aggiunge Camisa - per rilanciare l’idea di istituire un fondo sovrano a sostegno della transizione energetica e per sostenere la competitività industriale europea, ma per quanto riguarda il nostro Paese - specifica -, riteniamo opportuno replicare il format utilizzato dalla Germania e da altri Paesi per l’approvvigionamento di metalli: Sace potrebbe essere l’ente garante di quelli importati dalle grandi trading house”.

“Senza queste materie prime, a partire dai battery minerals come rame, zinco, litio, nichel e cobalto - sottolinea Camisa - le produzioni sono a rischio soprattutto considerando il fatto che, a differenza di quanto sta facendo la Cina i cui investimenti in Africa vanno avanti da anni, l’Europa si sta mostrando sotto questo aspetto poco coesa”. “Ad oggi, senza un intervento concreto che guardi a queste preziose materie prime - conclude -, corriamo il rischio di ritrovarci nella stessa situazione vissuta con le forniture energetiche, gravando di ulteriori fardelli le nostre piccole e medie industrie”.



Ex Ilva: fondamentale Stato ne assuma il controllo



La situazione in cui si trovano l’indotto dell’ex Ilva e la città di Taranto torna a essere drammatica. È inspiegabile la decisione di Acciaierie d’Italia, che fa capo per il 62% ad ArcelorMittal, di sospendere le attività delle imprese appaltatrici, molte delle quali appartenenti al sistema Confapi. Non si capisce quali siano gli interessi che persegue l’attuale management, non certo quelli del nostro Paese. E a pagare sono soprattutto le piccole e medie aziende che fanno parte dell’importante indotto dell’acciaieria e che vantano già crediti esigibili per l’ammontare di circa 150 milioni di euro.

Occorre trovare una soluzione per l’immediato attraverso un accordo formale che tuteli le aziende, i lavoratori e le loro famiglie. Confapi, presente al tavolo convocato nei giorni scorsi dal Ministro Adolfo Urso al Mimit, ha ribadito al Governo la massima collaborazione nonché il supporto tecnico.

Per il futuro ribadiamo con forza quanto abbiamo già sostenuto

più volte in passato: è fondamentale che l'Italia abbia un centro di produzione dell'acciaio e per farlo lo Stato deve assumere il controllo del processo produttivo attraverso sia la partecipazione maggioritaria di Invitalia, sia attraverso la società controllata DRI per la realizzazione delle nuove linee di produzione basate su forni elettrici, preridotto e acciaio circolare. È arduo, infatti, pensare al rilancio dell'impianto fino a quando il Governo non riuscirà ad avere una chiara definizione delle strategie future, del portafoglio ordini e della produzione.



Manovra. Confapi Turismo: voucher indispensabili per settore

“La reintroduzione in manovra dello strumento dei voucher consentirà a numerose piccole e medie industrie del settore turistico di gestire in maniera corretta le attività e a provare ad aumentare l'occupazione”. Lo dichiara il Presidente di Confapi Turismo, Roberto Dal Cin.

“Nel nostro settore – spiega - i voucher sono indispensabili soprattutto in alcuni momenti. Penso, ad esempio, ai periodi di bassa stagionalità in cui l'esigenza di manodopera può cambiare da un momento all'altro. Numerosi pubblici esercizi di importanti zone turistiche del nostro Paese potrebbero essere tra i principali fruitori di questo strumento che può essere davvero una leva fondamentale per le nostre imprese in cerca di rinforzi, anche solo momentanei”.

Dal Cin infine lancia un appello affinché “vengano messe in campo le opportune verifiche e regolazioni. Bisognerebbe tener conto – aggiunge Dal Cin - dei livelli dimensionali e di fatturato delle Pmi e adottare opportuni accorgimenti, quali la tracciabilità e una migliore definizione dei confini di utilizzo, al fine di evitare, come successo in passato, che si verifichino degli abusi”.





Legge di bilancio 2023: una manovra da 35 mld di euro

Il Consiglio dei ministri ha approvato il disegno di legge di bilancio per l'anno 2023. L'ammontare del valore delle misure contenute nella manovra è di quasi 35 miliardi di euro. Le sole risorse destinate contro il caro energia ammontano ad oltre 21 miliardi di euro. Nel dettaglio, confermata l'eliminazione degli oneri impropri delle bollette, rifinanziato fino al 30 marzo 2023 il credito d'imposta per le imprese piccole che passa dal 30% al 35%, mentre per le imprese energivore e gasivore dal 40% al 45%. È invece già prevista dal decreto Aiuti quater la possibilità per le imprese di rateizzare le bollette fino a 36 mesi. Per il comparto sanità stanziati circa 2 miliardi di euro per il 2023, compresi i costi per l'energia. La manovra prevede inoltre il taglio del cuneo fiscale fino al 3% per i lavoratori dipendenti con redditi bassi, premi di produttività detassati, agevolazioni alle assunzioni a tempo indeterminato, flat tax al 15% per autonomi e partite Iva. Prevista per le imprese la sospensione anche per il 2023 dell'entrata in vigore di plastic e sugar tax e il rifinanziamento (1 miliardo di euro) per il 2023 del Fondo di garanzia Pmi, il fondo che garantisce tutte le operazioni finanziarie direttamente finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro). L'iter prevede ora l'esame delle proposte emendative segnalate, la trasmissione al Senato e l'approvazione definitiva entro il 31 dicembre. Per scaricare il testo bollinato del Ddl bilancio [clicca qui](#).



DI Aiuti-quater: in vigore misure per il settore energetico

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il c.d. DI Aiuti-quater, il Decreto che contiene "Misure urgenti di sostegno nel settore energetico e di finanza pubblica". Il provvedimento si compone di 16 articoli e 4 allegati. Tra le misure previste, in particolare viene prorogato al 31 dicembre 2022 il contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese ed esercizi commerciali per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale. Confermate le aliquote potenziate del credito di imposta pari a: 40% per le imprese energivore e gasivore; 30% per imprese piccole che usano energia con potenza a partire dai 4,5 kW. Prevista inoltre la rateizzazione delle bollette, riservata alle imprese per gli importi dovuti su elettricità e gas naturale per i consumi compresi dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023. È stabilito un minimo 12 rate che sarà possibile diluire in 36 mesi. Al fine di incrementare la produzione nazionale di gas naturale, è previsto l'aumento delle quantità estratte da

coltivazioni esistenti in zone di mare e l'autorizzazione di nuove concessioni tra le 9 e le 12 miglia. Inoltre, viene prorogato dal 31 dicembre 2022 al 31 marzo 2023 il termine entro il quale il GSE potrà cedere a prezzi calmierati il gas naturale. Riguardo il Superbonus, viene anticipata la rimodulazione al 90% per le spese sostenute nel 2023 per i condomini, mentre si applica al 110 per cento per le villette unifamiliari. Per quanto concerne i crediti d'imposta per le comunicazioni di cessione o di sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate entro il 31 ottobre 2022 e non ancora utilizzati, è previsto che essi possano essere fruiti in 10 rate annuali di pari importo. Per consultare il Decreto [clicca qui](#).

R&S: in arrivo 500 milioni per Accordi innovazione

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha comunicato lo sblocco di fondi per un totale di 500 milioni di euro (a valere sul Fondo nazionale complementare al PNRR) per finanziare progetti di ricerca e sviluppo nell'ambito del secondo sportello dedicato agli Accordi per l'innovazione, la cui apertura è prevista il 31 gennaio 2023. A questo intervento si potranno aggiungere ulteriori risorse in caso di sottoscrizione, entro il 18 gennaio 2023, di Accordi quadro con Regioni e province autonome interessate. Potranno beneficiare delle agevolazioni le imprese di qualsiasi dimensione, anche in forma congiunta, che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane o di servizi all'industria, nonché attività di ricerca. Le imprese agricole potranno partecipare nell'ambito di progetti congiunti. Tra i criteri di approvazione previsti, una novità riguarda il caso in cui le risorse finanziarie disponibili non consentano l'accoglimento di tutte le domande presentate. In questa eventualità l'ammissione in istruttoria delle domande non avverrà in ordine cronologico bensì in base alla posizione assunta nell'ambito di una specifica graduatoria di merito. A partire dal 17 gennaio 2023, sul sito del soggetto attuatore, Mediocredito centrale, sarà possibile procedere con la compilazione guidata della domanda di agevolazione e della ulteriore documentazione. Per ulteriori informazioni [clicca qui](#).



**Ascolta Radio Confapi.
Scarica la nostra app.**





Taglio accise carburanti: sconto ridotto dal 1 dicembre



Il taglio delle accise sui carburanti, in vigore dallo scorso marzo e via via prorogato, ha subito una riduzione a partire dal 1 dicembre 2022. Il taglio su benzina e gasolio è passato infatti dai precedenti 30 centesimi al litro a circa 20 centesimi, iva compresa. Questi i nuovi valori delle accise: benzina: 0,5784 euro/litro; gasolio usato come carburante: 0,4674 euro/litro; GPL usato come carburante: 0,21677 euro/kg. Nessuna variazione invece sul metano auto: confermato fino al 31/12/2022 l'azzeramento dell'accisa e l'Iva ridotta al 5%. Le nuove aliquote rimarranno in vigore fino al 31 dicembre 2022, salvo ulteriori proroghe. La riduzione degli sconti non ha effetto sugli autotrasportatori che possono contare su altri regimi agevolati.



Decontribuzione Sud prorogata fino al 31 dicembre 2023



La Commissione europea ha approvato nei giorni scorsi la richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di autorizzare l'estensione per ulteriori 12 mesi della durata dell'esonero contributivo per sostenere le imprese dell'Italia Meridionale nel contesto della guerra con l'Ucraina, nonché di aumentare il budget di 5,7 milioni di euro e i massimali per impresa fino a 2 milioni. L'agevolazione autorizzata prevede per tutto il 2023, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, un esonero contributivo del 30% in favore dei datori di lavoro privati con sede in una delle Regioni del Sud. Per conoscere i dettagli dell'incentivo Decontribuzione Sud [clicca qui](#).



Rinnovabili e batterie: al via le domande di finanziamento



A partire dallo scorso 28 novembre le imprese possono presentare domanda per gli investimenti nei settori delle rinnovabili e delle batterie attraverso lo strumento dei Contratti di sviluppo. Le risorse a disposizione, stanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono pari a circa 360 milioni di euro. Saranno finanziati programmi di sviluppo relativi ai seguenti ambiti:


- Tecnologia PV (PhotoVoltaics), con particolare riferimento ai pannelli fotovoltaici innovativi ad alto rendimento;
- Industria eolica, in relazione agli aerogeneratori di nuova generazione e taglia medio-grande;
- Batterie, a sostegno della produzione nel settore.

I Contratti di sviluppo sostengono programmi di investimento di

grandi dimensioni, che possono essere realizzati da una o più imprese, anche in forma congiunta. Le domande di agevolazione dovranno essere presentate a Invitalia entro il 28 febbraio 2023. Per ulteriori informazioni: [Contratti di sviluppo](#)



Contributi Pmi per abbonamenti internet ultraveloce




Il bonus internet prevede l'erogazione di un voucher connettività per abbonamenti ad internet ultraveloce. La misura è rivolta a micro, piccole e medie imprese ed è suddivisa in diverse tipologie di contributo: da un minimo di 300 euro ad un massimo di 2 mila euro di contributo a seconda della durata del contratto e della velocità di connessione. I beneficiari possono richiedere il voucher ad uno qualunque degli operatori di telecomunicazioni accreditati. La misura prevede il riconoscimento di un contributo, sotto forma di sconto, sul prezzo di vendita dei canoni di connessione ad internet in banda ultra larga. La Commissione europea ha recentemente autorizzato la proroga della misura fino al 31 dicembre 2023.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#).



Lavoro agile: comunicazioni differite al 1° gennaio 2023



Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali comunica che il termine per l'adempimento delle comunicazioni di lavoro agile, fissato al 1° dicembre 2022, è stato differito al 1° gennaio 2023 per garantire a tutti i soggetti obbligati e abilitati la possibilità di adeguarsi alle modalità definite dal Decreto n. 149 del 2022. Il Ministero informa inoltre che a partire dal 15 dicembre 2022 sarà resa disponibile una modalità alternativa per l'inoltro massivo delle comunicazioni di lavoro agile mediante l'applicativo informatico, che consentirà, tramite un file Excel, di assolvere agli obblighi in modo più semplice e veloce.

Publicato schema Codice contratti pubblici

Il Consiglio di Stato ha pubblicato lo Schema del Codice dei contratti pubblici, trasmesso al Governo il 7 dicembre 2022, con le modifiche apportate all'esito dei lavori del Tavolo Tecnico congiunto tra il Consiglio di Stato, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le altre amministrazioni interessate. Il Codice, nell'attuale conformazione, si compone di 229 articoli suddivisi nei seguenti libri: Libro I – Dei principi, della digitalizzazione, della programmazione e della progettazione; Libro II – Dell'appalto; Libro III – Dell'appalto nei settori speciali; Libro IV – Del partenariato pubblico-privato e delle concessioni; Libro V – Del contenzioso e dell'autorità nazionale anticorruzione. Disposizioni finali e transitorie. Il Codice dovrà entrare in vigore entro fine marzo 2023.

Link: [Schema Codice contratti pubblici](#); [Schema Codice contratti pubblici – testo a fronte](#); [Allegati al Codice](#); [Relazioni al Codice](#)



DALL'EUROPA

Imprese Confapi a B2B Italia-India

Una delegazione di aziende Confapi ha partecipato a una serie di B2B con imprese provenienti dall'India. L'appuntamento, che si è svolto presso l'Hotel Cavalieri all'interno del Forum d'affari Italia-India organizzato dall'Ambasciata indiana a Roma, ha avuto come obiettivo quello di presentare le opportunità che il Paese asiatico offre alle imprese italiane. Gli incontri B2B hanno riguardato soprattutto aziende impegnate nei settori automotive, agro-alimentare, energie rinnovabili, gioielleria e IT. Un interessante incontro che ha dato la possibilità di conoscere potenziali partner commerciali per avviare future collaborazioni.





DIH di Confapi vince un progetto per agricoltura sostenibile



HORIZON 2020

Il Digital Innovation hub di Confapi ha vinto il progetto “Liferithm” a valere sul fondo Horizon 2020 tramite i fondi a cascata.

I finanziamenti a cascata rientrano tra le iniziative promosse dalla Commissione Europea per accelerare la transizione dell’ecosistema produttivo verso il digitale. L’obiettivo della misura è semplificare le procedure di accesso alle agevolazioni destinando parte dei contributi di Horizon 2020 all’attivazione di nuovi canali di finanziamento riservati a terzi, quali start-up, Pmi e singoli imprenditori. L’obiettivo principale del progetto Liferithm consiste nello sviluppare e ottimizzare il modulo di previsione di intelligenza artificiale tramite la creazione di un algoritmo da integrare nell’attuale soluzione di acquaponica dell’azienda Agri Island, che opera nel campo dell’economia circolare, nei settori della progettazione e realizzazione di impianti per l’agricoltura e itticultura acquaponica, nella ricerca e sviluppo per una agricoltura sostenibile e nella produzione agricola mediante farm innovative, al fine di migliorare sia le performance produttive delle smart farm che la qualità dei prodotti alimentari. L’algoritmo sarà in grado di controllare, monitorare e analizzare i dati, mantenendo quindi nel tempo le condizioni ottimali di vita del sistema. Il progetto avrà una durata di sei mesi. Confapi parteciperà attraverso il proprio Digital Innovation Hub e fornirà all’azienda i seguenti servizi: supporto nella progettazione di modelli di I.A. e sviluppo di algoritmi; test e simulazione; servizi di supporto all’elaborazione della strategia commerciale e di proprietà intellettuale. L’implementazione del progetto contribuirà al raggiungimento degli obiettivi del DIH Confapi sotto diverse prospettive: aumentando il livello di digitalizzazione di una Pmi italiana; stabilendo nuove relazioni internazionali con altri DIH; migliorando l’attuale modello di business e la proposta di valore rispetto alle migliori pratiche europee e partecipando alla formazione DIH Academy.



A Bruxelles la conferenza finale del progetto Data Skills4Smes



Data Skills 4 SMEs

Il 24 novembre si è tenuta a Bruxelles la conferenza finale del progetto europeo Data Skills4Smes, di cui Confapi è partner, dal titolo “Guardare avanti e indietro per migliorare le competenze in data management nelle Pmi europee”. Il progetto ha avuto come obiettivo principale l’orientamento delle Pmi verso l’implementazione di metodi di apprendimento innovativi per il personale al fine di gestire correttamente la gestione avanzata dei dati, come ad es. vendite online, sicurezza informatica, strumenti di Customer Relationship Management e/o ufficio senza carta, legati alla trasformazione digitale. L’evento ha visto i saluti di apertura di Jean-Francois Junger, Vice Capo dell’Agenzia esecutiva europea

della salute e del digitale, e di Stefan Moritz, segretario generale di European Entrepreneurs Cea-Pme, la Confederazione europea delle Pmi che ha ospitato l'evento. A seguire si sono succeduti i vari interventi tra cui anche quello di Confapi. Infine un panel di esperti sul futuro dello sviluppo delle competenze digitali per le piccole e medie imprese. Nella seconda giornata dell'evento si è tenuta una riunione interna su vari aspetti della rendicontazione finale.



DAL TERRITORIO

Un grande evento per i 60 anni di Confapi Brescia



Si sono svolti lo scorso 18 novembre, in un teatro Brixia Forum completamente gremito, i festeggiamenti per i 60 anni di Apindustria Confapi Brescia che ha assunto nell'occasione la nuova denominazione di Confapi Brescia, rinsaldando così l'appartenenza al sistema nazionale della Confederazione. «Il nostro percorso di evoluzione giunge all'ultimo degli step previsti – ha dichiarato il Presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua –. Lasciamo la storica denominazione, per assumerne una rinnovata, che ci lega ulteriormente al nostro sistema nazionale. Al contempo, l'alveare, che è a tutti gli effetti la nostra radice, rimane, nel nostro pittogramma come simbolo di una tradizione che è parte integrante anche del nostro futuro. Nel corso degli anni ci sono stati molti cambiamenti, ma la necessità della nostra presenza a fianco delle PMI è rimasta inalterata.

Un'evoluzione necessaria, ma che è al contempo promessa di un costante impegno anche nel domani». Al video messaggio del ministro Adolfo Urso, hanno fatto seguito i saluti istituzionali del prefetto di Brescia, Maria Rosaria Laganà, del sindaco del Comune di Brescia Emilio Del Bono e del presidente della provincia di Brescia Samuele Alghisi. All'evento hanno preso parte il neopresidente di Confapi, Cristian Camisa, e il presidente emerito, Maurizio Casasco. «Sono molto felice che il mio primo appuntamento pubblico da Presidente di Confapi coincida con i festeggiamenti dei 60 anni di Apindustria Confapi Brescia – ha dichiarato il presidente Confapi, Cristian Camisa -. Si tratta di un'Associazione che rappresenta un punto di riferimento imprescindibile del tessuto industriale bresciano, formata da imprenditori pragmatici, con idee molto chiare e progetti sempre innovativi, che ho avuto modo di apprezzare anche in Giunta di Presidenza. Auguri ancora per i vostri primi 60 anni e ad maiora». «Di fronte alle difficoltà attuali e alle sfide del futuro bisogna investire in capitale umano che deve salire in cima alla scala delle priorità aziendali – ha dichiarato Maurizio Casasco, bresciano doc, presidente emerito di Confapi -. Non posso che augurare a Confapi Brescia di continuare così, combattendo per quella piccola e media industria privata che ha trovato qui la sua culla e

che resta un esempio non solo per l'Italia ma per il mondo intero». A margine della serata, il presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua, ha consegnato una targa a ventidue aziende associate per gli oltre 50 anni di vita associativa. Un importante gesto di riconoscimento e vicinanza agli imprenditori che continuano a credere nei valori della Confederazione.

Confapi Piacenza: inaugurata la nuova sede



Confapi Industria Piacenza ha una nuova sede. Si trova ora in via Menicanti 1 e sostituisce ufficialmente quella storica in via del Commercio, nella quale l'associazione è rimasta per oltre dieci anni. L'inaugurazione si è svolta lo scorso 1 dicembre alla presenza di molti associati, ma anche di diversi rappresentanti di istituzioni locali. La storia della confederazione nasce diciannove anni fa, nel 2003. All'inizio erano nove i soci fondatori, tra cui Piermaria Mantelli, primo presidente dell'associazione fino al 2012 (anno in cui è stato eletto Cristian Camisa) e Gianfranco Rossi. Nel 2011 è stata costituita la società di servizi Confapi Piacenza Servizi Srl, mentre al 2014 risale la creazione dell'ente di formazione accreditato dalla Regione Emilia-Romagna PMI Informa Scarl.

“Questa inaugurazione è un ulteriore passo della nostra storia – ha spiegato il presidente Ponginibbi – la storia di un'associazione che è cresciuta e che aveva bisogno di una sede moderna e funzionale. È un nuovo punto di partenza di un cammino lungo che ancora va avanti anche grazie al contributo prezioso di tutto lo staff oltre che del past president Cristian Camisa”.

Il direttore dell'associazione, Andrea Paparo, ha aggiunto che “la nuova sede vuole essere a tutti gli effetti una casa degli associati con spazi e servizi a loro disposizione”.

Confapi Venezia, Assemblea dei soci 2022



Obiettivi raggiunti che proiettano verso il prossimo futuro. Un'importante occasione per condividere i frutti del lavoro svolto in questi anni e per delineare i prossimi passi del percorso intrapreso insieme. Così Martedì 13 dicembre, presso la sala meeting del Golf Club Ca' della Nave di Martellago, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei soci 2022 di Confapi Venezia dal titolo “Non dirmi che è impossibile”; Coraggio, resilienza e lungimiranza i temi affrontati dagli ospiti presenti, tra i quali l'artista Enrico Bertolino e l'imprenditore Corrado Passera, già Ministro dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti. Un momento di condivisione dei risultati raggiunti insieme alle imprese associate in un cammino che ha visto le PMI della Città Metropolitana di

Venezia protagoniste della crescita e dello sviluppo di un territorio a forte vocazione imprenditoriale, in un periodo storico che sta mettendo a dura prova le imprese. Nel corso dell'Assemblea è stato presentato e approvato il Bilancio consuntivo del 2021. Tanti gli obiettivi raggiunti esposti ai soci grazie alla relazione del Presidente di Confapi Venezia Marco Zecchinel, accompagnato nel palco dai Vicepresidenti dell'Associazione delle Piccole e Medie Industrie della Città Metropolitana di Venezia Marco Dall'Acqua e Roberto Dal Cin e dal Direttore Nicola Zanon. Tra questi, la progressiva crescita del sostegno alle 374 imprese associate per un totale di 5480 addetti, con un incremento dal 2020 di +79 iscrizioni e 1219 impiegati; rafforzati i Rapporti con le Istituzioni, sia territoriali che nazionali, con nuove sinergie e collaborazioni instaurate; la crescita delle attività di formazione tra quella finanziata FSE con 41 aziende coinvolte per un numero di 2678 ore di formazione erogate a favore di 105 addetti per disoccupati/inoccupati con 13 partecipanti e 11 aziende, per un totale di 240 ore di formazione. Come ogni anno l'Assemblea dei Soci si è conclusa con il premio agli associati; un gesto che vuole dimostrare la gratitudine a chi, tra loro, si è distinto nel rappresentare i valori che l'Associazione incarna e vuole portare avanti. "Un riconoscimento doveroso – ha affermato il presidente Zecchinel – che l'associazione fa a tutti coloro i quali lavorano per un obiettivo comune: crescere e creare nuove opportunità per le imprese del territorio".



Confapi Pisa e del Tirreno: Luigi Pino confermato Presidente



Luigi Pino, pro tempore anche Presidente di Confapi Toscana, viene rieletto per acclamazione alla guida dell'associazione pisana per un altro triennio. Il Direttivo si amplia testimoniando un'ottima partecipazione e, per la prima volta, entrano nel direttivo anche due imprenditrici. Il nuovo Consiglio Direttivo dell'Associazione è composto dallo stesso Presidente Luigi Pino e da ulteriori 13 tra imprenditori ed imprenditrici: Amidei Renzo (Larderello Impianti), Antognoli Gianfranco (Aura Mediazione Creditizia), Bottai Andrea (Bottai Group), Cei Lido (Idea Service), Di Lucia Diego (Codematica), Fegatilli Nicola (F.Ili Fegatilli), Gamba Andrea (Toscana Full Service), Gasperini Lorenzo (Mobilart), Givoletti Michela (Caen, C. Invest e Caen Rfid), Oleotti Maria Gabriella (Unisit), Paoli Filippo (Nuova Meccanica e Toscana Riport).

"Sono molto soddisfatto dell'esito dell'assemblea – ha dichiarato il Presidente Pino – l'ampliamento del Direttivo rappresenta un'ulteriore opportunità di crescita per la nostra associazione. Abbiamo già messo in campo alcuni importanti progetti per il futuro, come lo sviluppo del gruppo donne e del gruppo giovani imprenditori. Ci prepariamo con soddisfazione a festeggiare il prossimo anno il 50esimo anniversario di Confapi in Toscana proprio mentre in Confapi nazionale ricorre il 75esimo anniversario della sua fondazione".



Intesa San Paolo: siglati accordi in Basilicata, Puglia e Molise

INTESA  SANPAOLO

Sostenere le imprese nella sfida del Pnrr per sfruttarne tutte le opportunità di investimento, dal sostegno finanziario per affrontare l'incremento dei costi energetici, a misure sulla sostenibilità ed economia circolare, digitalizzazione, imprenditoria giovanile e femminile, e per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno. Lo prevede il primo accordo territoriale siglato a Bari, lo scorso 14 novembre, tra Banca Intesa Sanpaolo e le Confapi territoriali presenti nelle regioni di Basilicata, Puglia e Molise.

L'Accordo di collaborazione, valido fino al 31 dicembre 2023, rinnova così il precedente firmato nel 2020 a livello nazionale rafforzando la partnership tra l'associazione delle piccole e medie industrie private italiane e il primo Gruppo bancario italiano, a sostegno delle imprese associate nella difficile congiuntura economica. Il primo accordo territoriale è stato siglato a Bari, alla presenza di Nicola Piantamura, presidente di Confapi Bari-Bat, Ugo Poli, in rappresentanza di Confapi Brindisi, Giuseppe Petracca, segretario generale di Api Lecce, Roberto Palasciano, presidente di Confapindustria Taranto, Massimo De Salvo, presidente di Confapi Matera, Pierluigi Volta, presidente di Api Potenza, e Alberto Pedroli, Direttore Regionale Basilicata, Puglia e Molise di Intesa Sanpaolo. A supporto del Pnrr Intesa Sanpaolo mette a disposizione oltre 400 miliardi di euro di nuovi finanziamenti, di cui 270 miliardi dedicati al mondo delle imprese. Con il programma "Motore Italia Transizione Energetica" la Banca dispone inoltre di un plafond di 10 miliardi di euro per la crescita sostenibile, per investimenti rivolti alla riduzione della dipendenza energetica, mitigare l'aumento dei costi delle materie prime, fino a servizi di consulenza specializzata per facilitare l'accesso a bandi. Le imprese avranno accesso a "Incent Now", una piattaforma digitale che permette di avere informazioni relative alle misure e ai bandi pubblici nazionali ed europei a valere sul Pnrr.

La sostenibilità e la digitalizzazione sono tra gli altri obiettivi della partnership, grazie ai prodotti e alle soluzioni finanziarie specifiche che il Gruppo Intesa Sanpaolo mette a disposizione delle imprese attraverso il programma Motore Italia Digitale e la gamma dei finanziamenti S-Loan. Il protocollo si completa con le proposte per favorire lo sviluppo e la crescita dell'imprenditoria femminile, le neo-imprese, gli investimenti nelle zone svantaggiate.

Confapi Toscana: incontro su Geotermia per rilanciare il settore



**GEOTERMIA E INDOTTO:
QUALI STRATEGIE PER VALORIZZARE
IMPRESE E OCCUPAZIONE**

Dibattito pubblico sul futuro della Geotermia in Toscana

*33 centrali attive
4000 posti di lavoro
35% del fabbisogno energetico regionale*

L'attuale crisi energetica, anche legata all'approvvigionamento del gas russo, impone la necessità di soluzioni alternative che guardino concretamente ad un percorso di indipendenza ormai necessario per il Paese e per le nostre piccole e medie industrie. Una strategia che investa sulla differenziazione delle fonti sfruttando per quanto possibile e in modo sostenibile le potenzialità di ogni territorio, valorizzandone imprese e occupazione. In Toscana la Geotermia, l'energia generata utilizzando il calore presente nel sottosuolo, ne rappresenta l'esempio calzante: 33 centrali attive, un indotto che genera 4000 posti di lavoro e che ad oggi copre il 35% del fabbisogno energetico regionale ma con un margine ancora inespresso e le concessioni in scadenza dietro l'angolo che pesano sul futuro delle imprese del comparto. In questa direzione, Confapi Toscana in un incontro pubblico intitolato "Geotermia e indotto: quali strategie per valorizzare imprese e occupazione", che si è svolto lo scorso 27 ottobre presso il Teatro de Larderel a Pomarance, ha rilanciato la necessità di una visione strategica per il settore chiedendo l'attivazione concreta del Tavolo Geotermia istituito nel 2021 fino ad oggi non operativo. Alla presenza delle organizzazioni sindacali regionali CGIL, CISL e UIL e di rappresentanti della regione Toscana, il presidente di Confapi Toscana e Confapi Pisa e del Tirreno, Luigi Pino, ha messo in evidenza le criticità contingenti del comparto. Secondo Confapi Toscana, la risposta a tali problematiche è la composizione immediata di una visione di distretto condivisa tra i vari attori sino ad ora assente: istituzioni, categorie economiche e organizzazioni sindacali che si pongano l'obiettivo di avviare una sinergia concreta. L'evento è stato inoltre occasione per avviare un dialogo teso da un lato a stimolare gli investimenti sull'indotto, a promuovere ambiziosi ma stabili criteri di qualificazione delle imprese, l'adozione delle migliori tecnologie disponibili e di elevati standard di sostenibilità e di sicurezza, e dall'altro a garantire il costante coinvolgimento del territorio nell'assegnazione degli appalti. Come primo passo l'associazione chiede a gran voce il rilancio della risorsa geotermica, un impegno irrinunciabile per almeno tre ragioni: sostenere le imprese, tutelare l'occupazione e ridurre la nostra dipendenza energetica.

Il villaggio operaio di Crespi d'Adda in un romanzo presentato in Api Lecco e Sondrio



Tradizione e capacità di rinnovarsi sono la struttura portante del DNA delle nostre Pmi che spesso riflettono la loro mission da storie e aneddoti che attingono nel passato delineando la visione fondante del presente per affrontare le sfide future. Ed è così la storia di una famiglia, di un'azienda e di un territorio divenuti patrimonio Unesco. Un villaggio che ha rappresentato, e rappresenta ancora oggi, un modello di imprenditorialità visionaria che 150 anni fa ha dato inizio a quello che oggi viene chiamato welfare. E' la storia della famiglia Crespi, coloro che hanno ideato e realizzato il villaggio operaio di Crespi d'Adda, in provincia di Bergamo, un 'esperienza pionieristica di fine '800 che la scrittrice brianzola Alessandra Selmi ha rilanciato in un romanzo: "Al di qua del fiume. Il sogno della famiglia Crespi" (Editrice Nord). Il libro è stato presentato presso l'Auditorium di Api Lecco Sondrio, in un evento che ha riunito gli imprenditori associati, legati geograficamente e culturalmente alla storia dei Crespi. Una cultura d'impresa che le Pmi del territorio stanno cercando di portare avanti, quell'idea di attenzione e cura nei confronti dei dipendenti che negli ultimi anni ha permesso una crescita esponenziale dei servizi di welfare nell'associazione. Crespi d'Adda 150 anni fa ha rappresentato un sogno, non solo per gli imprenditori ma anche per le centinaia di operai che ci hanno lavorato. Per il presidente di Api Lecco Sondrio Enrico Vavassori non ci sono dubbi: "Oggi molte nostre aziende fanno del welfare ed è la naturale conseguenza di quello realizzato a Crespi d'Adda due secoli fa".

Calabria: sinergica collaborazione tra Confapi e Arma dei Carabinieri



Si è svolto presso la sede regionale di Confapi Calabria il terzo evento formativo e informativo previsto dal Protocollo di legalità siglato tra Confapi e l'Arma dei Carabinieri con oggetto la sicurezza informatica. In un'epoca in cui evoluzione ed innovazione camminano velocemente le attività di cyber security diventano fondamentali per la protezione della catena del valore e del business aziendale e per minimizzare gli effetti di un eventuale attacco informatico. All'incontro, moderato dal Segretario Generale di Confapi Calabria Rossana Battaglia, presenti in collegamento il Presidente Francesco Napoli, responsabile nazionale per l'attuazione del Protocollo, il Ten Col. Roberto Di Costanzo, il Maggiore Walter Zinzi della sezione Telematica, armamenti ed equipaggiamenti speciali e il Prof. Mario Caligiuri, docente Unical, che ha relazionato sulla cultura della sicurezza informatica per le aziende. Un Protocollo che, come ha

sottolineato il Presidente di Confapi Calabria, Francesco Napoli, ha trovato immediata applicazione diventando il baluardo per la crescita sana delle imprese. “In un territorio particolare come il nostro – ha dichiarato il presidente Napoli - è per me un piacere constatare che la nostra territoriale sia stata la più virtuosa in Italia nel dare applicazione al protocollo di legalità. Le nostre imprese hanno compreso la necessità di condividere azioni comuni volte a garantire la sicurezza del tessuto imprenditoriale: senza legalità non esiste crescita né sviluppo.”

Standout Woman Award International, premiata la presidente di Confapi Sicilia



Per il suo impegno in favore delle donne grazie all’iniziativa 6libera.org Osservatorio Europeo contro molestie e violenze sul lavoro, la presidente di Confapi Sicilia Dhebora Mirabelli ha ricevuto il premio Internazionale Standout Woman Award 2022. Il riconoscimento, che vuole dare voce alle donne che nella loro ordinarietà fanno cose straordinarie, è stato istituito nel 2015 all’interno dell’Expo. Nel corso della cerimonia, svoltasi il 6 dicembre presso l’aula dei Gruppi parlamentari a Montecitorio, sono state premiate 21 donne, 3 uomini, 3 aziende, e sono stati consegnati un premio alla memoria e 3 riconoscimenti speciali con menzione. La presidente di Confapi Sicilia, Dhebora Mirabelli, ha dedicato il premio a tutti gli imprenditori e le imprese, sostenitori di 6libera che di fronte alle difficoltà sanno lanciare il cuore oltre l’ostacolo e continuare a sognare, progettare e sposare interventi che guardano al benessere, salute e sicurezza dei loro lavoratori e delle loro lavoratrici. “Un ringraziamento sentito alla Confederazione che ho l’onore di rappresentare e al Presidente onorario Maurizio Casasco per aver creduto in me come una delle prime Presidenti donne di una Confederazione territoriale importante come quella siciliana”, ha dichiarato la Mirabelli ricevendo il premio. L’Osservatorio 6libera.org mira a rafforzare le politiche di prevenzione e sensibilizzazione, contrastare la cultura del silenzio, ridurre lo squilibrio di potere tra datore di lavoro e lavoratore, colmare il gap informativo sulla gravità e diffusione del fenomeno e dei suoi rischi a beneficio di istituzioni e parti sociali che devono pianificare policy più incisive e mirate.



Fondapi: video tutorial su distinta di contribuzione

La distinta di contribuzione è lo strumento utilizzato per la comunicazione dei contributi dei dipendenti iscritti al Fondo Pensione. Deve essere predisposta con cadenza bimestrale, secondo il calendario stabilito dal Fondo, ed è un file dove vengono inserite tutte le voci contributive inerenti i singoli dipendenti aderenti a Fondapi. È usata dal Fondo per dividere l'importo ricevuto e abbinarlo alla posizione previdenziale dei singoli aderenti. Per semplificare questo adempimento amministrativo Fondapi ha realizzato un accurato video tutorial che illustra passo passo come procedere alla compilazione e all'invio di questo importante documento.

Per consultare il video [clicca qui](#).



E.B.M.
Ente Bilaterale Metalmeccanici

EBM: liquidazione borse di studio e prestazioni

Relativamente ai [Bandi Borse di Studio 2021/2022](#), essendo trascorsi 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, il Comitato esecutivo di EBM ha confermato l'assegnazione delle Borse come da [Graduatorie Definitive](#), e si è provveduto al pagamento delle stesse. La somma spettante è stata erogata con bonifico sull'iban dell'azienda indicato nell'anagrafica azienda dell'area riservata EBM; sarà quindi cura dell'azienda provvedere all'inserimento in busta paga della somma ricevuta per conto del lavoratore che ha presentato domanda. L'avvenuto pagamento è stato inoltre notificato ai lavoratori interessati tramite SMS sul numero di cellulare validato nell'area riservata EBM e all'azienda tramite email PEC. EBM ricorda che per i lavoratori o i propri figli assegnatari delle Borse di Studio non sarà possibile richiedere il sussidio per l'A.A. successivo a quello del relativo Bando delle Borse di Studio come da Art. 6 C.3.2.E del [Regolamento EBM](#). Relativamente invece alle prestazioni previste dal Regolamento EBM, entro fine anno verranno liquidate tutte le domande approvate, presentate nei mesi di settembre ed ottobre 2022.

EBM Salute: rinnovo iscrizione anagrafe fondi sanitari



In relazione all'applicazione dell'Art.5 del [Regolamento EBM Salute](#) si precisa che il Comitato esecutivo di EBM Salute ha chiarito che, alle aziende che applicano il CCNL Metalmeccanici PMI e che provengono da altro Fondo Sanitario Integrativo di categoria, verranno applicate le medesime condizioni delle aziende che fino ad oggi si sono iscritte ad EBM Salute. Pertanto, come previsto dall'Art.6.1 del Regolamento, i lavoratori entreranno in copertura sanitaria il 1° giorno del 5° mese successivo al primo versamento effettuato per loro dall'azienda. Per recuperare i 4 mesi iniziali ("periodo di carenza") successivi al primo versamento, necessari per attivare la polizza sanitaria, i lavoratori avranno diritto allo stesso periodo di 4 mesi dopo l'ultimo versamento dell'azienda al Fondo, a seguito della cessazione del rapporto di lavoro. Per maggiori informazioni sulle modalità di adesione e contribuzione al Fondo EBM Salute è possibile consultare le [FAQ Azienda](#). Le modalità di versamento sono descritte in dettaglio al seguente [link](#). E' inoltre possibile utilizzare lo [strumento di calcolo dei contributi](#) per avere indicazioni precise e dettagliate sui codici dei versamenti da indicare in F24 e nei flussi Uniemens, sia per EBM che per EBM Salute.



CONFAPINEWS

Presidente
Cristian Camisa

Comitato editoriale:
Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:
Annalisa Guidotti

Redazione:
Daniele Bianchi
Davide Bianchino
Elisabetta Boffo
Francesco Catanea
Isabella Condino
Valeria Danese
Angelo Favaron
Elisabetta Malfitano
Anna Lucia Nobile
Francesca Ricciuti
Giuseppe Edoardo Solarino

